

Spiegare la guerra ad un bambino

Occorrente:

A fine esercizio abbracciare forte-forte
il bambino.

- 1) Una guerra
- 2) Un bambino
- 3) Coraggio
- 4) Fotografie

Il giorno che scoppiò la guerra io avevo sette anni.

Quel pomeriggio mio padre si alzò dalla poltrona dello studio, spense la radio e mi disse: " Federico vieni con me " e mi portò in salotto.

Si fermò davanti all' étagère pieno di fotografie incorniciate, quelle che io non dovevo toccare. Quelle che io non dovevo toccare.

- Questo lo conosci è zio Carlo quando era giovane, e quest'altro, invece ?
Bravo, è il nonno quando partì per fare il militare, e questo sei tu quando sei nato, avevi solo otto giorni.

Guarda la mamma come è contenta. Pensa che la cornice l'ha fatta lo zio Mario, bella eh ?

E questi pure li conosci, i cuginetti Anna e Michele, quando erano piccoli.
Qui è quando andammo in vacanza al mare da zio Osvaldo.

Tu non c'eri ancora.

Fu un'Estate bellissima, ogni volta che vedo questa fotografia mi sembra di sentire il profumo dei pini. E poi c'è zia Armida che ti vuole tanto bene e il povero Nonno Ernesto che non c'è più e tante altre persone che conosciamo.

E questo sei tu, con grembiule e cartella, pronto per il primo giorno di scuola.

Ora è solo una bella foto ma un giorno, quando sarai grande, sarà importantissima.

Bene, ora vai un po' più in là e stammi a guardare ".

Stese il braccio sul marmo dell' étagère e cominciò lentamente a spingere le foto verso l'orlo.

Il primo a **CADERE** fu lo Zio Osvaldo, il vetro andò **IN PEZZI**
e io **GRIDAI**

mio padre continuò e zia Armida raggiunse **PER TERRA** zio Osvaldo con lo stesso **FRAGORE DI VETRI ROTTI** e **CADDE** anche la campana di vetro e l'angioletto di porcellana e i miei cuginetti e pure il nonno.

Io ormai PIANGEVO e gridavo a mio padre di fermarsi ma il suo
braccio arrivò FINO IN FONDO,
FINO IN FONDO
fino al mio primo giorno di scuola che rovinò in pezzi sul pavimento.

" Ecco Federico, questa è la GUERRA "

Eltore Elica

www.tuttiscrittori.it